



Coordinamento ISPESL
Via Aureliana 53 – Roma
Roma 7 settembre 2007

Agli iscritti UILPA-UR

e, p.c. a tutto il personale ISPESL

LORO SEDI

UN ACCORDO INTEGRATIVO COSI' LA UIL NON LO FIRMA!!!!

Il 7 agosto con comportamento alquanto inusuale, l'ISPESL ha convocato le OO.SS. per la firma di un accordo integrativo che, anche se in teoria "aprirebbe" a diverse nostre richieste, non permetteva nessuna discussione.

Il documento proposto, infatti, era già firmato da Presidente e Direttore Generale.

In sintesi, al di là della forma discutibile come già detto, si rilevano nella proposta diverse questioni che non ci consentono di firmare.

I presupposti:

L'Amministrazione ha comunicato formalmente alle OO.SS. di avere oltre 2 milioni e mezzo di euro di fondi del personale IV-IX "residui" e circa 200.000 del personale dei livelli I-III. Il personale rimasto in ruolo è di meno di 840 unità (su 1385 previste dalla nuova dotazione organica decisa dal C.d.A., la mattina stessa del 7) di cui 41 nel profilo ad esaurimento di ausiliario. Ci sono 139 art. 23 aventi diritto alla stabilizzazione (di cui 50 circa matureranno i requisiti nel 2008) ed oltre 350 contrattisti.

Le domande che questo documento suscita:

1. Di questi soldi non c'è traccia nell'accordo. Che fine hanno fatto? Perché non usarne una quota per fare i passaggi di livello per tutti gli aventi i requisiti e non solo 144? Perché nel modificare la pianta organica non si è tenuto conto delle esigenze di carriera del personale? Perché non attingere alle graduatorie art. 54 ove esistenti? Perché le scadenze sono 1-1-2003, 1-1-2005 e 1-1-2006 e non anche il 1-1-2007, inserendo anche chi matura i requisiti in questa data ormai trascorsa da oltre 8 mesi?
2. Idem per i gradoni economici: perché non usare una quota (poche decine di migliaia di euro) dei residui per permettere la progressione economica a tutti gli aventi diritto?
3. Perché legare i passaggi orizzontali "al termine delle procedure di stabilizzazione"? Che ci azzecca? E soprattutto, quando finiranno le procedure? Perché non applicare subito agli ausiliari il passaggio ad operatori e consentir loro una carriera? Bisognerà aspettare la conclusione delle stabilizzazioni anche per loro? Ancora: il mantenimento delle anzianità nel livello sparisce? E soprattutto, cosa si intende per "effetti economici e giuridici" di un passaggio orizzontale?
4. Perché non si fa menzione dei concorsi per 275 art. 23 (anzi 280, a causa dell'aumento della dotazione organica)? Non c'era un protocollo d'intesa già firmato? O a volte non conta?
5. I concorsi per 100 posti autorizzati nel 2005 dalla Funzione Pubblica che fine hanno fatto?
6. Perché legare alcune indennità alla presenza di strutture che nel nuovo ordinamento e pubblicato in G.U. non esistono più? Perché stanziare tante risorse per lo straordinario se poi ne avanza circa la metà? Perché non utilizzarle per aumentare l'indennità di ente? E l'anacronistico 0,4-0,6 dell'incentivazione già abrogato nel CCNL da anni, perché non abrogarlo anche in ISPESL, come già fatto ovunque negli altri enti?
7. perché inserire nell'accordo il rinvio ad un accordo "a parte" per trasporto strumenti e "Merloni" quando la trattativa era già vicina alla conclusione?



8. Perché per ricercatori e tecnologi non si dà continuità a nuovi passaggi oltre che agli scorrimenti? Chi e dove deciderà in merito a quali professionalità far progredire? Cosa accadrà per le graduatorie dove pendono ricorsi? E per i nuovi concorsi, chi, dove e quando stabilirà le professionalità necessarie? E soprattutto, perché non si avviano anche per i primi tre livelli i concorsi pubblici autorizzati dalla funzione pubblica, previsti sempre dall'art. 64?
9. Perché gli anticipi di passaggio di fascia stipendiale vengono previsti "una tantum", al 2005, mentre la norma li inserisce come norma a regime, da applicare ogni anno come previsione contrattuale?
10. Perché prevedere l'erogazione "dell'indennità di direzione di strutture di particolare rilievo" per gli incarichi di coordinamento di progetti strategici solo per i primi livelli? E se l'incarico fosse assegnato ad un terzo livello, come consente il CCNL?
11. Fioroni... con quali criteri verrà assegnato il 20%? Erano criteri da definire preventivamente, e non sono stati definiti al tavolo paritetico in quanto non si è trovato il modo di "valutare i ricercatori". Che sistema verrà utilizzato? Si riuscirà ad erogare quei soldi?
12. Perché non si parla assolutamente delle tabelle di equiparazione per i comandati? Pure quelle rinviate a dopo le stabilizzazioni? Se fosse davvero così ci sarebbe più di un motivo per interrogarsi sull'efficienza dell'amministrazione, anche se la nostra opinione è già chiara.
13. Perché in questo accordo omnicomprensivo non si parla degli incarichi per la dirigenza, e degli obiettivi? Non erano anche questi nel protocollo?
- 14. Perché tutta questa fretta di fare un pasticciato accordo ferragostano? A chi giova?**

Queste domande che ci siamo posti leggendo l'accordo meritano una risposta PRIMA di firmare.

Siamo certi che si possa fare un accordo migliore a favore del personale e ci batteremo per ottenerlo.

QUESTO ACCORDO NON POSSIAMO FIRMARLO!!!!

UILPA-UR ISPESL
Marco Di Luigi